



Pro Loco - Scarlino

Recapiti: tel. e tefax 056637308 – cell. 3924171160 – via Citerni, 17, 58020 Scarlino GR – prolocoscarlino@tiscali.it

Alla

PROVINCIA DI GROSSETO
Settore Pianificazione Territoriale
Uff. Valutazione Impatto Ambientale
Via Aurelia Nord, 217
Grosseto

OGGETTO: Studio di Impatto Ambientale sull'ammodernamento tecnologico ed interventi di riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica di Scarlino da alimentare con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDR-Q).
OSSERVAZIONI.

Premesso che

- la vocazione turistica ed agrituristica, con un importante indotto del commercio e del terziario e la realtà agricola della piana di Scarlino hanno portato, da anni, numerose imprese e singoli operatori ad investire per migliorare l'offerta turistico-ricettiva e la qualità dei prodotti, anche per le grandi speranze di progresso produttivo, alimentate dall'avvio della struttura portuale del Puntone.

- Negli ultimi anni si è evidenziato un grave stato di inquinamento di origine industriale che si va estendendo dall'area industriale del Casone verso le zone limitrofe e verso il mare. L'aria, il suolo, le acque superficiali e le falde sono state avvelenate da arsenico, da altri metalli pesanti e da tutto quanto le industrie hanno sparso per un vasto territorio, facendo dire alla classe medica che "se non si ottiene una conoscenza più approfondita possibile dello stato attuale della salute e dell'ambiente appare quantomeno velleitario proporsi di monitorare e di controllare le attività attuali dell'industria chimica ed ancora più fuorviante pensare di valutare l'impatto della nuova attività di incenerimento che viene richiesto di autorizzare".

- L'esercizio dell'attività della Scarlino Energia s.r.l. al Casone e la volontà di favorirlo, espressa da parte dell'Amministrazione di Scarlino, aumenteranno di fatto il rischio di alterare le condizioni di base dell'ambiente in cui si svolgono tali attività e potrà provocare inquinamento ulteriore, modificando il quadro di riferimento rispetto al quale gli operatori turistici ed agricoli debbono esercitare il loro autocontrollo, correndo il rischio di non poter garantire la genuinità e la salubrità delle produzioni agricole e dell'accoglienza, per cause esterne, sulle quali non è concesso di intervenire.

L'inceneritore di CDR pone un pesantissimo pregiudizio sulle prossime stagioni turistiche sia per il Golfo di Follonica che per l'entroterra.

Premesso quanto sopra,

ci rivolgiamo alla PROVINCIA DI GROSSETO - Settore Pianificazione Territoriale, Uff. Valutazione Impatto Ambientale, per osservare che:

- 1) nello studio presentato da Scarlino Energia Spa, la pregiudiziale di una bonifica ambientale del sito, presupposto per ogni nuovo insediamento industriale in ambienti inquinati, ai sensi della normativa vigente, non è neppure accennata, anche approfittando delle palesi e colpevoli inadempienze del Comune di Scarlino e degli altri organi preposti, che avrebbero dovuto richiedere tali interventi subito e su tutta la piana di Scarlino, a partire dal momento dell'appalesarsi dell'inquinamento del terreno e delle falde acquifere, purtroppo già accertato scientificamente da tempo;
- 2) lo stesso studio non quantifica né l'attuale livello di danno, né le prospettive di contrazione dello sviluppo dei settori economici, che qui sono in premessa. In particolare non si trova traccia di piani per far fronte ai rischi di incidente ambientale né ipotesi di gestione delle emergenze.
- 3) Non sono chiariti gli impatti sulla qualità delle acque di balneazione né i possibili rischi in caso di incidente.
- 4) Non appare definito chi garantirà il monitoraggio e a chi sarà affidato il compito di effettuare il controllo in continuo a garanzia di tutela della salute e dell'ambiente, e di conseguenza non è noto quale pubblicità sarà data ai dati sulla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua.
- 5) Né i singoli imprenditori, né le associazioni di categoria sono destinatarie di specifiche informative circa l'impatto sul loro sviluppo delle attività per le quali la Società richiede l'autorizzazione.
- 6) In questo contesto non ci è chiaro chi controlla il rischio di inquinamento ambientale, né quale livello di valori ambientali deve essere preso a riferimento come livello zero per monitorare l'ambiente entro cui noi svolgiamo la nostra attività.
- 7) Non sono chiariti gli impatti sul valore del patrimonio immobiliare né i possibili rischi in caso di incidente.
- 8) Contrariamente a quanto atteso né i singoli imprenditori, né le associazioni di categoria sono destinatarie di specifiche informative circa l'impatto sul loro sviluppo da parte delle attività per le quali Scarlino Energia Spa richiede l'autorizzazione.

Scarlino, li 25 marzo 2008.

Il Presidente Pro Loco Scarlino
Dott. Roberto Culatti